

Con molta soddisfazione rilucere dall'annata di lei lettera del 10.  
p.p. di Ella non perite nelle ultime arguzie per lo innanzi  
esprimendoci in riguardo alle circostanze in addattate ed alcune  
conclusioni. La di lei condiscendenza ha mitigato un po' pure  
il mio in saggiar bene di più di quanto al nuovo intenzione  
farei noi oltre il cartone delle pag. 68, restano ancora in pre-

ramente il primo foglio, e l'intero deposito sarà gettato  
nella macinatura di quello che ora riceverà il nuovo primo  
foglio. Anche il Sig. C. A. Reich mi scrisse, "che egli  
è molto contento di veder terminata la sua bandiera. Sopra  
cavole questione. Che dei disegni contenuti nei 30 fogli  
non sono risultati solo 40 stacole, perchè l'autore ordinò  
di opprimere alcuni, e altri in due tavole furono unite  
in una sola. Che Ella non abbia ancora battezzato  
alcuna delle piante figurate, questa non è per me colpa,  
non aver però il diritto di vivere i nomi dato alla di lei  
piante. L'ultima pianta mandata per essere disegnata  
(Hyalops) non può disegnarsi senza averne prima la dia-  
gnosi, poiché si deve sapere in quali note caratteristiche  
una è fondata, altrimenti il disegno non potrebbe più essere  
opportuno nel senso dell'autore." Noi ci aggriamo in  
un circolo circa la denominazione delle affezioni presenti e  
la numerazione dell'iniziale della tavola. Po' brevemente i  
nomi dei lui per poter far stampare, colorire le tavole.



Elle di-de la stessa cosa del P. L. per poterla giustamente  
citata nel manoscritto. Richembach desidera  
altresia manoscritto per rilevare le esistenti lacune  
nella numerazione. Tanto reciproco agitare non  
condurrà a cosa alcuna e paralizzerà viceversa l'intera  
impresa. Elle mi permette perciò di proporre di  
sottomettere in tutte le citazioni di numeri, e  
mandare quanto più di manoscritto le è pos-  
sibile. Allora P. L. sarà posto in istato di  
apporre i nomi ed i numeri, e rimpiù i suoi  
nel manoscritto coi numeri esatte. Elle mandi inol-  
tre quella pianta che doveva ancora essere figurata  
in buoni e perfetti Pamphlets, affinché in persona  
sarete fatti utili ed istruttivi di regni. Io partecipo in-  
tiera mente al di lei desiderio che la grande di stampa  
non impedisca la spedizione dell'ultima Corruttione  
della parte topografica della di lei opera. Non è  
l'attende per modo alcuno il peso della guida che io  
dona però sostentare, perché io non abbido ad alcun  
sacrificio perché la Opera da sortire da me  
sino compiuta tutta perfetta e concisa, ma il  
lo perdita di tempo che renderebbe impossibile il com-  
piimento del di lei desiderio per ben tre volte espresso.  
Inalunqua stampatore sia per egli richiedano



un sortimento di caratteri e gittone (più) in Germania  
la stampa l'opera ogni foglio della quale deve  
prima girare nel luogo durante le 3, o 4, correte  
ture girare otto giorni nella forma (meglio) essere  
stampato, e dopo ancora restano altri 18 o 20  
giorni per farsi fare a causa dell'altissima corsa  
in gran loco migliaia di viaggi.

Con ardore aspetta di nuovo manoscritto per il mese  
del Prof. Schenk. E non nego che altri importanti  
si obblighi la indugio nel compimento della di  
dei lavori, ma quando ella si continui a lavoro  
con amore e zelo che Dio l'invio non  
dubito di ella possa ben presto raggiungere la fine.

Prima della pubblicazione dell'opera si le man-  
derò nuovamente un completo esemplare della parte  
topografica, accompagnato dalle tavole colorite,  
ed attendo da lei materiali per il necessario  
indizio degli errori. E, pur po' da non dovre  
esserli alcun fallo importante, ma talmente con  
insignificanti, interpunteggiatura e qualche lettera  
erronea. Gli odierni correttori non sono di gran  
lunga più così buoni come quelli del secolo 15.<sup>o</sup> e 16.<sup>o</sup>  
Anche i compositori sono poco scientificamente  
istruiti. — Con rispetto tuo